



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 22/10/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

22/10/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari

Una società mista mai nata mette in agitazione il Comune

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

CONVERSANO CONTENZIOSO LEGALE CON GLI AVVOCATI CHE SE NE OCCUPARONO

Una società mista mai nata mette in agitazione il Comune

ANTONIO GALIZIA I C O N V E R S A N O. Una società mista mai costituita rischia di costare molto caro ai cittadini. E' finito in Cassazione il contenzioso tra l'amministrazione comunale e gli esperti incaricati dal Comune per la realizzazione di una società pubblico-privata mai nata. E' la Spa (società per azioni) con il 51% di capitale pubblico e 49% privato, che avrebbe dovuto gestire il Centro comunale per la lavorazione e raccolta dei **rifiuti** provenienti dalla raccolta differenziata. Si tratta dello stabilimento industriale costato 5 miliardi di vecchie lire in fondi comunitari e mai entrato in esercizio in **contrada Martucci**. Per la sua gestione, nel 1998 la civica amministrazione pensò di realizzare una società mista, per questo affidò l'incarico allo studio legale, «Airò e associati» di Castellana, che ancora oggi dopo due gradi di giudizio, chiede vengano liquidati i compensi per il lavoro svolto. Il pagamento si arenò per un problema burocratico: nel 2002 il responsabile comunale del Servizio contenzioso contestò la conformità del pagamento. Per questo ai consulenti non restò che adire alle vie legali e con decreto del giudice del Tribunale di Rutigliano videro riconosciuto il proprio credito ottenendo l'ingiunzione al pagamento di circa 57mila euro (rispetto ai 50milioni di lire pattuiti nel 1998) oltre interessi e competenze. Il Comune considerò onerosa questa somma e impugnò il decreto ingiuntivo. Nel 2009 il giudice ordinario di Rutigliano Pietro Mastronardi rigettò il ricorso e condannò il Comune al pagamento dei 57mila euro oltre alle spese per un totale di 83mila euro. Una cifra spropositata secondo il Comune, che ricorse in appello e ottenne la revoca del decreto ingiuntivo. Il resto è storia **RIFIUTI**. La società era collegata alla **discarica** recente. Nei giorni scorsi lo studio Airò ha promosso, col suo legale di fiducia avvocato Vincenzo Lubelli, l'ennesimo ricorso, rivolgendosi questa volta alla Corte di Cassazione, al quale il Comune ha resistito nominando come suo difensore l'avvocato Francesco Log rieco del foro di Bari. La battaglia legale, dunque, va avanti. Ma sia la società mista che il Centro comunale per la lavorazione dei **rifiuti** provenienti dalla raccolta differenziata (effettuata nei 21 comuni del Sud Est Barese che conferiscono nell'im pianto di **contrada Martucci**) non hanno mai visto luce. Nonostante i 5 miliardi di vecchie lire, spesi per la realizzazione di uno stabilimento industriale, mai entrato in funzione.